

Postazione di fronte POSTAZIONE N° 1 (piano terra - entrata)

LE COLLEZIONI LITOMINERALOGICHE dell'ISPRA I reperti edilizi e decorativi

ORIGINE DELLE COLLEZIONI.

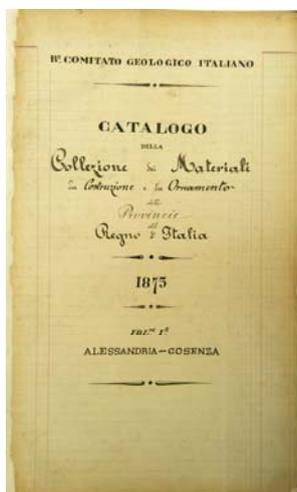
Derivano da attività di rilevamento condotte per oltre un secolo sul territorio nazionale per la redazione della Carta Geologica Ufficiale, da attività di ricerca e sfruttamento di risorse naturali; da acquisti o donazioni. Sono presenti campioni di provenienza estera.

Le Collezioni erano ospitate fino al 1995 presso il Museo del Servizio Geologico d'Italia di Largo Santa Susanna inaugurato nel 1885 dal Re Umberto I.

La Collezione regionale materiali da costruzione e decorativi in blocchetti

ORIGINE delle Collezioni: furono costituite in gran parte nel 1873, in seguito al censimento delle materie prime del territorio nazionale dopo l'unità d'Italia. I campioni del prodotto cavato pervenivano al Ministero d'Industria e Commercio, da parte delle ditte che sul territorio nazionale avevano in esercizio una cava.

Una Commissione composta di eminenti tecnici istituita, con decreto regio del 24 marzo 1872, si adoperò per la ricerca ed il censimento di detti materiali. In brevissimo tempo pervenne a Roma, da ogni parte del Regno, una gran quantità di campioni da tutte le cave in esercizio.



La Raccolta è corredata da un Catalogo manoscritto in quattro grossi volumi, nei quali sono inserite notizie dettagliate di ogni singolo campione, riguardanti: *"qualità, denominazione litologica ed industriale, ubicazione della cava di provenienza, comune nel quale si trova la cava, un breve cenno sulle condizioni naturali ed industriali del materiale, l'importanza del giacimento cui appartiene, i mezzi di trasporto e la convenienza o meno del suo impiego in edilizia"*.

(Guida all'Ufficio geologico con appendice sulle Collezioni di pietre decorative antiche/Corpo Reale delle miniere. - Roma: tipografia nazionale di G. Bertero, 1904)

Collezione regionale materiali decorativi in blocchetti (945 campioni).

Raccolta storica i cui campioni sono foggiate a parallelepipedo rettangolo e lucidati su più facce; gli spigoli misurano cm 20x10x5. I campioni sono raggruppati per province di provenienza, ordinate alfabeticamente; nell'ambito di ogni provincia sono disposti, con il medesimo criterio alfabetico, per comune, località, contrada e cava.

Ciascun campione, generalmente in buono stato di conservazione, è provvisto di etichetta contenente notizie relative al nome d'uso e/o locale e all'area di provenienza; gli stessi dati sono per lo più ripetuti in una scritta ad inchiostro apposta sulla faccia con superficie grezza.

Collezione regionale di materiali da costruzione (2.489 campioni). I campioni hanno la forma di cubo con spigolo di 10 cm; questa foggia, prevalente, non è tuttavia esclusiva. I campioni, raggruppati per regione e provincia, sono per la maggior parte corredati di etichetta e di cartellino storici, contenenti indicazioni sulla località di prelievo e sul nome d'uso.



Un primo nucleo di tali collezioni è descritto nel Catalogo (Ponzi e Masi, 1873) compilato per l'Esposizione Universale di Vienna, nel quale vengono fornite notizie relative alle cave d'estrazione, alla loro ubicazione rispetto alle vie di comunicazione e spesso alla qualità e all'utilizzazione del materiale.

Saggi artistici ed ornamentali (48 campioni).

Il nucleo più antico è rappresentato da 16 saggi di lavorazione del marmo, per lo più a forma di colonna e balaustra, sono pure presenti esemplari di vaso, busto, tavolo e pavimento bicromo. Al primo piano sono esposti due balaustre in *marmo di Carrara* ornate di lavori artistici in *marmo Statuario* ed un tavolo tondo di *Bardiglio di Pietrasanta*.

Questi saggi furono inviati all'Esposizione Internazionale di Vienna del 1873 e a quella Universale di Parigi del 1878.